

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 74.900,—
per la sottoscrizione di nuove azioni della Swissair S.A.

(del 17 aprile 1959)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

Quando, alla fine della guerra, il traffico aereo iniziò il suo trionfale sviluppo a collegare nazioni e continenti, la Svizzera sentì il bisogno di inserirsi in questo nuovo sistema di traffico, estendendo la propria rete non solo all'Europa ma all'intero mondo.

La Swissair, compagnia nazionale svizzera, aumentava nel 1947 il proprio capitale da 1 milione di franchi a 20 milioni, riservando un terzo del capitale medesimo agli enti pubblici — in primo luogo alla Confederazione ed ai Cantoni — e i due terzi al capitale privato. La prima tappa vedeva presenti gli enti pubblici nella misura voluta; la sottoscrizione delle azioni trovava ottima accoglienza e l'attribuzione ai sottoscrittori doveva avvenire sulla base di una frazione. Così, nell'ambito della porzione riservata agli enti pubblici il Ticino, che aveva sottoscritti Fr. 50.000,— si vedeva attribuire azioni per un importo nominale di Fr. 37.500,—.

L'estensione della rete in modo particolare all'America del Nord, all'America del Sud e all'Estremo Oriente, la intensificazione dei collegamenti con tutti i paesi d'Europa e del Nord Africa così come del vicino e del medio Oriente esigeva, col tempo, un ammodernamento dei tipi di aerei in dotazione alla Swissair e soprattutto un aumento del loro numero. Superata la crisi del 1950, dovuta a fattori finanziari internazionali, che portava con sé un transitorio aiuto della Confederazione, che la Swissair rimborsò puntualmente ed anzitempo e una svalutazione del valore nominale delle primitive azioni da Fr. 500,— a Fr. 350,—, la Swissair, per essere in grado di munirsi dei tipi più moderni, a turboelica, e di apparecchi veloci per le medie e corte distanze, aumentava, con brillante successo, il proprio capitale da 20 milioni a 63 milioni, sempre mantenendo in percentuale, inalterata la proporzione fra capitale sottoscritto dagli enti pubblici e dal patrimonio privato.

Ora la Swissair deve mettersi in grado di porre in servizio, specialmente sulle linee del Nord Atlantico, con il prossimo anno, i nuovissimi turboreattori che allacceranno il nostro paese, senza scalo e due volte al giorno, con Nuova York, e, secondo determinati accordi presi con la Società Scandinava Aerea SAS, di collaborazione al fine di razionalizzare e semplificare il servizio terrestre, la manutenzione, la revisione e l'acquisto dei tipi d'aereo più moderni, sostituire gradatamente, anche sulle linee europee e del Medio Oriente, i più lenti apparecchi ad elica con i più moderni e capaci bireattori.

Il bisogno di capitali, per modernizzare il parco di aerei è imponente: lo sviluppo economico e finanziario della Swissair è stato comunque a sua volta tanto imponente, nel corso degli ultimi anni, che la decisione della Società di portare il capitale sociale da 63 milioni a 105 milioni di franchi ha incontrato non solo comprensione, ma ottima accoglienza presso i centri finanziari e politici svizzeri.

Così un consorzio di Banche svizzere ha intieramente sottoscritta la quota di 2/3 dell'aumento riservata al capitale privato per i pubblici sottoscrittori: così la Confederazione, con una legge recentemente approvata dalle Camere, ha

dichiarato di assumere in proprio tutte le azioni degli enti pubblici che non dovessero essere dai medesimi sottoscritte in questa fase di aumento del capitale.

Ora si pone per noi il problema, che già venne favorevolmente risolto nelle precedenti fasi, se il Ticino deve o meno sottoscrivere azioni della Swissair ed eventualmente in quale misura.

La domanda che si pone dev'essere risolta a nostro avviso ancora una volta in modo positivo, anche sul piano politico. Diciamo « anche », poichè dal punto di vista finanziario e della sicurezza del capitale investito ci sembra che, allo stato attuale delle cose un ragionevole dubbio non debba necessariamente farsi sentire. Le azioni della Swissair, offerte ai precedenti azionisti nella proporzione di due nuove azioni ogni tre vecchie possedute, si inseriscono, alla pari, ossia a Fr. 350,— nominali, in un mercato che in questi ultimi tempi costantemente ha valutato le vecchie azioni attorno a Fr. 380,— ossia notevolmente al disopra della pari. Ciò tien conto in primo luogo delle notevolissime riserve che la Società ha saputo accumulare, della sua politica degli ammortamenti, della sua politica dei dividendi. Per cui si deve ragionevolmente ritenere che, pur con ogni riserva per gli avvenimenti internazionali e per le conseguenze di una concorrenza che si fa sempre più severa, ma che appunto occorre combattere secondo il programma di eccellenza dei mezzi tecnici che il nuovo capitale deve servire a coprire, non si corra particolare rischio finanziario da parte del Cantone facendo uso del diritto di sottoscrivere le nuove azioni.

Ma anche dal punto di vista politico è opportuno che il Cantone non si disinteressi alle sorti della nostra compagnia nazionale d'aviazione. Essa collega tutta la Svizzera, e quindi anche il nostro Cantone all'intero mondo. Da informazioni degne di fede ci risulta che solo l'agenzia ticinese della Swissair ha venduto, nel Ticino, biglietti di volo per oltre un milione di franchi, malgrado l'attuale persistente inconveniente della partenza e dell'arrivo a Zurigo o a Ginevra. Il giorno in cui questi due aeroporti intercontinentali dovessero poter essere collegati con il nostro aeroporto cantonale di Magadino o con l'aeroporto di Agno, il nostro allacciamento alla rete internazionale diverrebbe infinitamente più efficiente.

Ed efficiente sarebbe pure in modo maggiore se alla Swissair fosse concessa, da parte delle autorità italiane, la facoltà di atterrare e ripartire, caricando e deponendo passeggeri, anche da Milano per tutte le parti del mondo, ciò che ancora non è raggiunto, per le difficoltà normalmente presenti in questo genere di rapporti internazionali. Il Ticino in modo particolare avrebbe un grandissimo interesse non solo a servirsi dell'aeroporto intercontinentale di Milano, ma tale interesse manifesterebbe in modo molto più concreto se potesse, in quella sede, manifestare il suo attaccamento alla Swissair.

L'assenza del Ticino nel momento dell'aumento di capitale potrebbe essere interpretata segno di indifferenza, mentre il problema è presente non solo al Consiglio di Stato, ma all'intera opinione pubblica ticinese, che sa quale valore morale ed anche materiale, per l'incremento del turismo deriverebbe da un suo allacciamento alla rete nazionale e mondiale. Il Consiglio di Stato è informato degli sforzi e degli studi che da anni si vanno conducendo per raggiungere tale scopo e li appoggia nella misura delle sue possibilità.

Per tutti questi motivi e per quant'altri potranno formare oggetto di rapporto orale, il Consiglio di Stato si prega di chiedere al Gran Consiglio il credito necessario per sottoscrivere no. 214 nuove azioni, pari al suo diritto di opzione.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
Canevascini

Il Cons. Segr. di Stato :
Zorzi

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la sottoscrizione di nuove azioni della Swissair S.A.

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 17 aprile 1959 n. 828 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' stanziato un credito di Fr. 74.900,— per la sottoscrizione di n. 214 azioni della Swissair S.A., società nazionale di navigazione aerea, al prezzo nominale di Fr. 350,— cadauna, usufruendo del diritto conferito agli azionisti nell'ambito dell'aumento di capitale sociale da Fr. 63.000.000,— a Fr. 105.000.000,—.

Art. 2. — Il Consiglio di Stato è incaricato di procedere alle operazioni relative, iscrivendole al bilancio del Dipartimento delle finanze.

Art. 3. — Il presente decreto, non essendo di carattere obbligatorio generale, entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

